

DALL'EGITTO AL MEDIO ORIENTE

I cosmetici costosi venivano contraffatti

☉ Incenso, mirra, nardo, rosa, zafferano, maggiorana, cardamomo, cinnamomo, cassia: erano le sostanze aromatiche che nell'antichità venivano bruciate come offerte agli dei, verso i quali saliva in alto il fumo della pira. Dagli Egiziani ai popoli del Medio Oriente, fino ad arrivare ai Greci, si pensò poi di utilizzarle per cospargere il corpo del defunto, così da renderlo in qualche modo eterno. Presto però - evidenzia Giusep-

pe Squillace nel libro "Il profumo nel mondo antico" (Olschki) - avvenne l'uscita delle essenze dall'ambito religioso per entrare nella quotidianità di Greci e Romani, che con quelle fragranze, molto costose, preparavano profumi riservati ai benestanti. Già all'epoca circolavano contraffazioni, specie quando tra gli ingredienti figuravano i preziosi nardo indiano e cinnamomo, importato in prevalenza da Cina e India. **AA**

